

Le proteste dei taxisti a Malpensa, tra abusivi e ambienti degradati

Pubblicato: Giovedì 29 Luglio 2021



Torna un po' di traffico passeggeri a Malpensa e torna anche il **malumore dei taxisti** per il mancato rispetto delle regole (e non solo).

In primo piano il **tema ormai di lungo corso degli abusivi**, conducenti che si presentano in aeroporto a caricare senza averne titolo, a volte completamente privi di qualsiasi licenza di trasporto.

«Fino a che c'era movimento davano fastidio, ma in qualche modo almeno si mangiava tutti» ci spiegava durante il lockdown autunnale. «Ma adesso, che i movimenti sono pochi, **non c'è proprio più lavoro e vedere gli abusivi fa irritare**» (la parola usata è un po' più forte, ndr).

Il fenomeno non si è mai attenuato, anche durante i lockdown i taxisti **denunciavano la presenza di abusivi che si presentavano in aeroporto**. «Ci sono italiani e stranieri». Gli italiani “lavorano” ancora in modo tradizionale, avvicinandosi ai viaggiatori un po' smarriti e “agganciandoli” prima che vengano a contatto con i taxisti in regola.

Diverso il caso degli stranieri, che approfittano della conoscenza di lingue particolarmente presenti tra i viaggiatori (come il cinese) oppure **usano apposite app straniere**, che rendono anche difficile dimostrare l'eventuale irregolarità del trasporto (il viaggiatore straniero spesso non parlano italiano e gli abusivi si spacciano per parenti, non c'è neppure passaggio di contanti).

«Il paradosso è che poi quando scattano i controlli spesso si finiscono a controllare più i taxi perché gli abusivi si dileguano» osserva con un filo di ironia Giuseppe De Bernardi Martignoni, taxista a Malpensa ma anche consigliere provinciale, che da ex assessore alla sicurezza sottolinea anche i rischi di eventuali episodi di “attriti” violenti tra conducenti delle auto bianche e abusivi o tra gli stessi abusivi (ce ne sono stati).



Martignoni si fa portatore anche di **un'altra criticità segnalata dai taxisti**: «Le condizioni del locale dei **bagni e degli spazi di attesa sono indecorose**». In parte per vandalismi, in parte per il generale degrado dell'edificio nel parcheggio di attesa dei taxisti, detto “il polmone”.



Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it